

LO SCAFFALE



**Collezione Atlantide
Il decamerone nero**
di Leo Frobenius
Aragno
pp. 368, € 20

Scemi fortunati e vecchie ninfomani, galli parlanti e astuti bricconi, fattucchiere, duelli, giochi d'azzardo e soprattutto una libera e giocosa sessualità. Frobenius compilò negli Anni '10 un *Decamerone nero* frutto di viaggi dove i bianchi non erano ancora giunti, dalle steppe del Sudan ai deserti sahariani. Mentre le potenze coloniali si sfidavano per conquistare col sangue nuove risorse, il padre dell'antropologia moderna (pubblicò migliaia di pagine etnografico-storiche) ricercava le radici profonde e universali dell'animo umano raccogliendo le novelle dei cantastorie africani che da secoli tramandavano l'intera tavolozza delle nostre vanità e gli infiniti incastri possibili tra l'*abbus* (il sesso maschile, definito in decine di altri modi faceti) e la *sussoko* (femminile), da sempre il più dolce, ossessivo, lancinante motore del mondo.

Bruno Ventavoli



La crisi finanziaria, il crollo della Lehman Brothers, la giungla dei derivati... Sono anni che se ne parla, ma tranne pochi eletti, nessuno ha davvero capito i meccanismi misteriosi del denaro. Invece di tuffarsi in un trattato di macroeconomia, molto più divertente leggere questo thriller scritto da un private banker, che segue le vicende di un immenso patrimonio depositato nel 1981 a Ginevra. Intorno ad esso liti familiari, passioni più o meno ricambiate, ambizioni malriposte e affannose ricerche di identità. La vita, insomma.

1
Pecunia olet?
di Michael Perth
La Lepre Edizioni
pp. 463, € 13,90

Raffaella Silipo

Adam è l'uomo nuovo dell'era post-consumista: recupera oggetti abbandonati e li immagazzina, pensando che un giorno varrà la pena riaggiustarli. Adam odora di officina, sua moglie di buona borghesia. Non sembrano fatti per intendersi, invece insieme creeranno un piccolo mondo nuovo fatto di condivisione e inclusione, una catena virtuosa di recupero oggetti-progetti-persone, dove tutto e tutti ritrovano il loro posto. Un libro ironico e ottimista per risolle-
vare lo spirito in tempo di crisi.

2
Si può fare
di Birgit Vanderbeke
Del Vecchio editore
pp. 176, € 13

Marina Verna

«Perché filosofare?» è il titolo francese del volumetto che raccoglie quattro conferenze tenute da Lyotard nel 1964 alla Sorbonne. La risposta - a cui il teorico della «condizione postmoderna» perviene attraverso un'analisi che parte (com'è ovvio) dal *Simposio* di Platone - è che in realtà non si può *non* filosofare. «Perché la filosofia è necessaria», come si può riassumere con il titolo dell'edizione italiana (a cui raccomandiamo più attenzione: l'uomo «misura di tutte le cose», p. 41, non è un'idea di Pitagora, ma di Protagora).

3
Perché la filosofia è necessaria
di Jean-François Lyotard
Cortina Editore
pp. XV-77, € 9,50

Maurizio Assalto

Che ci fa un giovane uomo ben vestito in ginocchio in una strada del centro di Torino? Vuole soldi? No. Attenzione? No. Lorenzo, questo il suo nome, ha in testa la perfezione di un pezzo di Bach (*Variazioni Goldberg*) e l'idea del suicidio. È in ginocchio davanti a tutto, perché vuole tutto. «Qualcosa che non sapeva ma che doveva arrivare». Incontrerà uno zingaro, Luan, e smetterà di barricarsi contro il possibile. Ecco, il romanzo di Sisto distilla una pericolosa fame di vita.

4
Variazioni Goldberg
di Marco Sisto
Neos Edizioni, pp. 79, € 12,50

Mauro Pianta

Byung-Chul Han, il pensatore coreano naturalizzato tedesco, torna a scrutare lo spirito dei tempi tra estetica, sociologia e Kulturwissenschaft. Dopo aver analizzato - con *La società della stanchezza* - gli effetti negativi sulla libertà prodotti dall'ossessione per l'iperattività e la competizione, Han teorizza la morte dell'Eros. Ucciso dal narcisismo e dalla cultura dell'assimilazione. «Nell'Inferno dell'Uguale, a cui la società contemporanea assomiglia sempre di più - scrive - non c'è nessuna esperienza erotica».

5
Eros in agonia
di Byung-Chul Han
Nottempo
pp.95, € 7

Francesco Moscatelli

L'allievo di Debenedetti ripercorre il letterario secolo scorso adunando i suoi saggi (una scelta) sotto il titolo *Racconta il Novecento* che subito rinvia al capo d'opera di «Giacomino»: *Il romanzo del Novecento*. Da Svevo a Bontempelli, da Tozzi a Fenoglio, da Flaiano a D'Arrigo. Come bussola una certa idea di critica: che non descrive (la scuola di Emilio Cecchi), ma narra, ovvero Debenedetti, ovvero, risalendo per li rami, il Francesco De Sanctis di *Storia della letteratura italiana*, una stanza delle meraviglie, un crogiuolo di stile e umanità.

6
Racconta il Novecento
di Walter Pedullà
Bur
pp. 533, € 16

Bruno Quaranta